

Cultura

Le forme del pensiero

# La Natura è dei poeti I cervi ispirarono Tolstoj

Nel nuovo libro di Davide Rondoni una riflessione su un tema cruciale  
L'inizio di "Anna Karenina" nato da un'immagine carpita nel bosco

**«Oggi giorno chiunque si riempie la bocca di discorsi sulla natura. E dato che i poeti hanno detto molto a riguardo, ho pensato che per non parlarne in modo banale era giusto interrogare proprio loro»: così Davide Rondoni ha presentato ieri a Pordenone il suo nuovo libro, *Che cos'è la Natura? Chiedetelo ai poeti*, pubblicato da Fazi. Pubblichiamo un'anticipazione, il capitolo *La notte, la neve (l'amore)*.**



di Davide Rondoni

La neve cadeva nel giardino a Jasnaja Poljana, durante l'inverno di un anno intorno al 1870. Lo scrittore che abitava la casa aveva lasciato tutti dentro e si era fermato fuori a guardare. Po-

co prima sul divano aveva immaginato o forse rivisto la figura di un gomito femminile nudo, un elegante braccio aristocratico. In quel momento fissava nella penombra due esemplari di cervo, un maschio e una femmina, che si accoppiavano.

Le ombre avevano movimenti potenti, sollevando il bianco della neve quasi fosforescente sotto la luna. In piedi, guardando nella semioscurità e tenendo a mente le due scene, quella immaginata e raffinata e quella prepotente e semioscura, Lev Tolstoj pensò. Si chiese perché mai la vita in Natura, l'esistenza, fosse abitata da una strana ne-

cessità a proseguire, a generarsi dal proprio interno in una propulsione che pare insensata. Si mise a un tavolo lì fuori a scrivere, avvicinando una lampada a petrolio e un braciere. Non sapeva bene cosa stesse facendo e verso che opera stesse andando.

Non rientrò per ore. I familiari uscirono a chiamarlo. Lui sollevò la testa quasi attonito. Aveva scritto l'inizio di *Anna Karenina*. La scena fu raccontata da qualcuno laggiù a un romanziere mio amico, Luca Doninelli, in visita a quella casa, e lui me l'ha riportata. Vedi, dice Luca, le grandi opere d'arte non nascono dalla voglia di raccontare qualcosa ma da una grande questione, come quella che Tolstoj sentì sorgere vedendo quella scena nella neve.

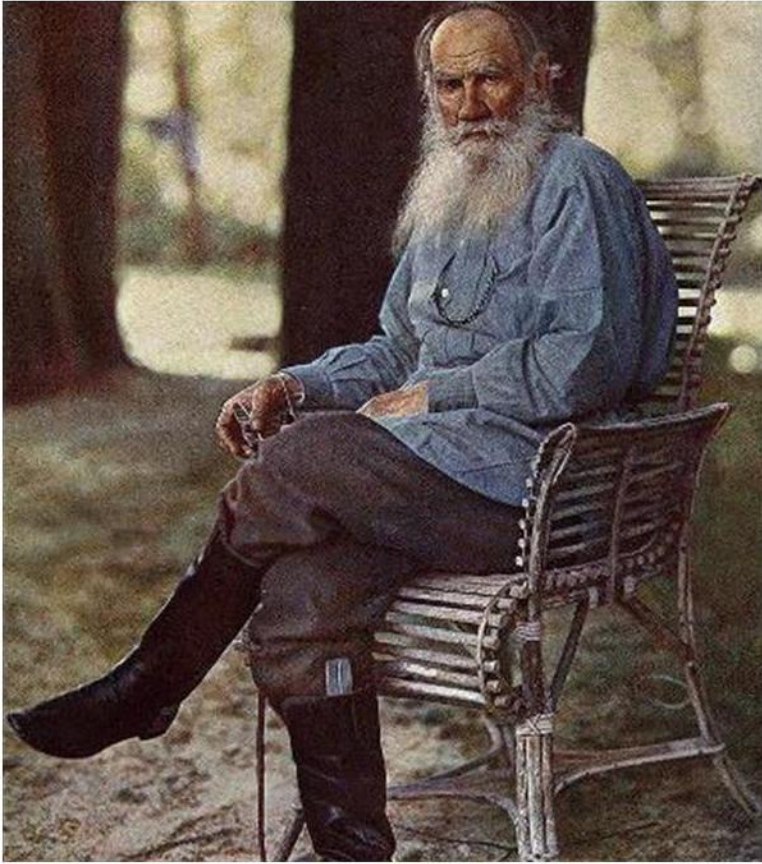
**Forse** per penetrare nei misteri della Natura occorre avere visioni che lì per lì non sembrano col-



**«Per non essere banali bisogna interrogare chi ha scritto versi su questo tema»**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Lev Tolstoj (1828-1910) nell'unica sua foto a colori, di Prokudin-Gorskij (1908)

legarsi. E seguirle con obbedienza furiosa e meticolosa pur senza sapere bene dove ci condurranno.

«**La cosmogonia** deve spiegare l'amore nella sua forma più alta.

Altrimenti è falsa», dice David Foster Wallace. Privata dell'amore, Anna Karenina interrompe tragicamente la naturale propensione a proseguire l'avventura della vita.